

Sommario

Focus: Dollar Index	2
Analisi tecnica: USDJPY	3
Emerging currencies: EURCNY	4
Commodity currencies: AUDUSD	5
Analisi tecnica: GBPNOK	6
Laboratorio	7
Commitment of traders	9

Appuntamenti macro della prossima settimana

Avviso per i ns. lettori

Come precedentemente comunicato Strategie Valutarie non sarà pubblicato lunedì 28, tornerà regolarmente lunedì 4 settembre

Il COT FX questa settimana non risulta aggiornato per indisponibilità dei dati al momento della sua redazione

Data	Ora	Paese	Evento	Periodo	Previsto	Precedente
22/08/2023	14:00	US	Vendite di abitazioni esistenti m/m	Lug		-3.3%
22/08/2023	14:00	US	Vendite di abitazioni esistenti a/a	Lug		-18.9%
23/08/2023	07:30	DE	Indice PMI settore manifatturiero	Ago	38.6	38.8
23/08/2023	07:30	DE	Indice PMI settore servizi	Ago	51.5	52.0
23/08/2023	08:00	EU	Indice PMI settore manifatturiero	Ago	42.4	42.7
23/08/2023	08:00	EU	Indice PMI settore servizi	Ago	50.5	51.5
24/08/2023	12:30	US	Nuove richieste di disoccupazione	sett.	242K	239K
24/08/2023	12:30	US	Nuovi ordini di beni durevoli - m/m	Lug	-4.0%	4.7%
25/08/2023	08:00	DE	IFO Survey - Business Expectations	Ago	83.6	83.5
25/08/2023	08:00	DE	IFO Survey - Current Conditions	Ago	86.8	87.3
25/08/2023	08:00	DE	IFO Survey - Economic Sentiment	Ago	89.9	91.3
25/08/2023	14:00	US	Fiducia consumatori Univ. Michigan	Ago	71.2	71.2

Web: www.ageitalia.net
 Email: info@ageitalia.net
 Tel: +39 080 5042657

Vincerà la pazienza su EurUsd

Gli analisti stanno dando forse poca importanza alla proiezione di prezzo raggiunta da EurUsd.

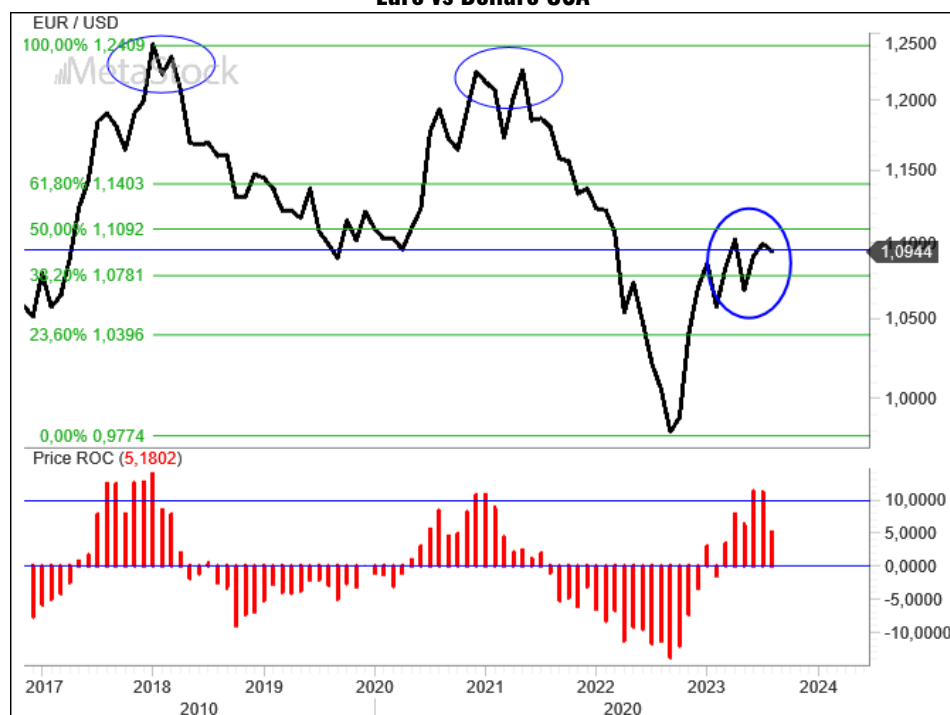
Il pull back cominciato nel 2022 ha esaurito la sua spinta esattamente sulla linea di resistenza che, prima del movimento ribassista del 2022, era il perno sul quale poggiava l'ipotesi del doppio massimo. Poi effettivamente formalizzato.

Quando EurUsd sale in 9 mesi di più del 10%, un top primario è nell'aria. Il 2018 e il 2021 sono gli ultimi due casi certificati. Può evolvere come un pesante ribasso, oppure come una fase di incertezza priva di direzionalità. Come ora. Difficile pensare a un EurUsd in grado di spingersi molto più alto, almeno fino a quando il Roc mensile a 9 mesi non si resetterà completamente fin sotto la linea dello zero.

Non necessariamente servirà una correzione. Un lungo trading range potrebbe essere l'ideale scenario per un euro che deve smaltire qualche tossina di troppo con il biglietto verde "spinto" da una ricerca di asset sicuri vista la situazione valutaria delicata in Russia dopo il crollo del rublo, e in Cina dopo il taglio a sorpresa dei tassi di interesse.

I livelli da monitorare per EurUsd non cambiano. Sopra 1.12/1.13 per la moneta unica europea spiccherà il volo verso 1.18/1.20. Sotto 1.08 probabile un rientro in zona 1.03. Jackson Hole a fine mese aiuterà a capire meglio lo scenario che ci aspetta.

FIGURA 1
Euro vs Dollaro USA



Analisi tecnica: USDJPY

Si muove verso l'alto UsdJpy dopo aver toccato la retta di regressione che guida il bull market degli ultimi 10 anni.

Sembra proprio che il mercato voglia "vedere le carte" della BoJ costringendola a un intervento sul mercato.

Questo movimento ha sorpreso molti analisti tecnici che già stavano assaporando quel Macd mensile in procinto di svoltare verso il basso.

Niente da fare. In una specie di revival di quello che è accaduto nel 2014, quando proprio lo stesso segnale tecnico invalidato favorì un nuovo upside di UsdJpy prima di un top definitivo nel 2015.

Questa volta a dire il vero stiamo già sollecitando la parete superiore di un canale rialzista che, in caso di superamento di area 150, darebbe il via ad una fase di esasperazione del bull market. A quel punto la Bank of Japan dovrebbe contenere ardori troppo veloci nel manifestarsi e che hanno portato EurJpy ai massimi degli ultimi 15 anni.

Di inversione di tendenza non se ne parla, almeno fino a quando il resto del mondo entrerà in modalità easing, oppure la BoJ decide di rompere gli indugi sui tassi.

Mossa quest'ultima altamente improbabile dopo i dati giapponesi pubblicati nelle scorse settimane.

Yen giapponese che sta diventando estremamente cheap per i cittadini svizzeri.

Basti pensare che dall'inizio del 2020 il cross ChfJpy è passato da 108 a 165.

Movimento importante e che in un lustro ha garantito al franco un rafforzamento che sfiora il 50%, bilancio battuto solo dal 2015 dopo un poderoso bull market cominciato nel 2012 che portò ChfJpy da 80 a 130.

Non ci sono grandi dubbi su quale sia la valuta più desiderata dagli investitori che cercano sicurezza.

FIGURA 2
Dollaro Usa vs Yen giapponese



Emerging currencies: EURCNY

Sarà molto interessante capire la reazione di EurCny nei prossimi mesi in area 8 perché da qui passerà probabilmente la sentenza del mercato su tassi di interesse e crescita economica cinese.

Tassi che sono stati a sorpresa tagliati dalla banca centrale al 2.50% sulla scadenza 1 anno sull'onda di un persistere di dati macroeconomici fiacchi, ma soprattutto di una situazione di tensioni in diversi settori finanziari domestici dove arrivano nuovi default sui debiti societari.

Le autorità sembrano adesso voler spingere sull'acceleratore dell'easing monetario con l'inflazione (o meglio la deflazione) che non è un problema. Serve credito facile e veloce per lubrificare un sistema economico che rischia di battere in testa. Le vendite al dettaglio a luglio sono salite solamente del 2.5% su base annua, la produzione industriale del 3.7%.

E in questo contesto lo yuan perde terreno.

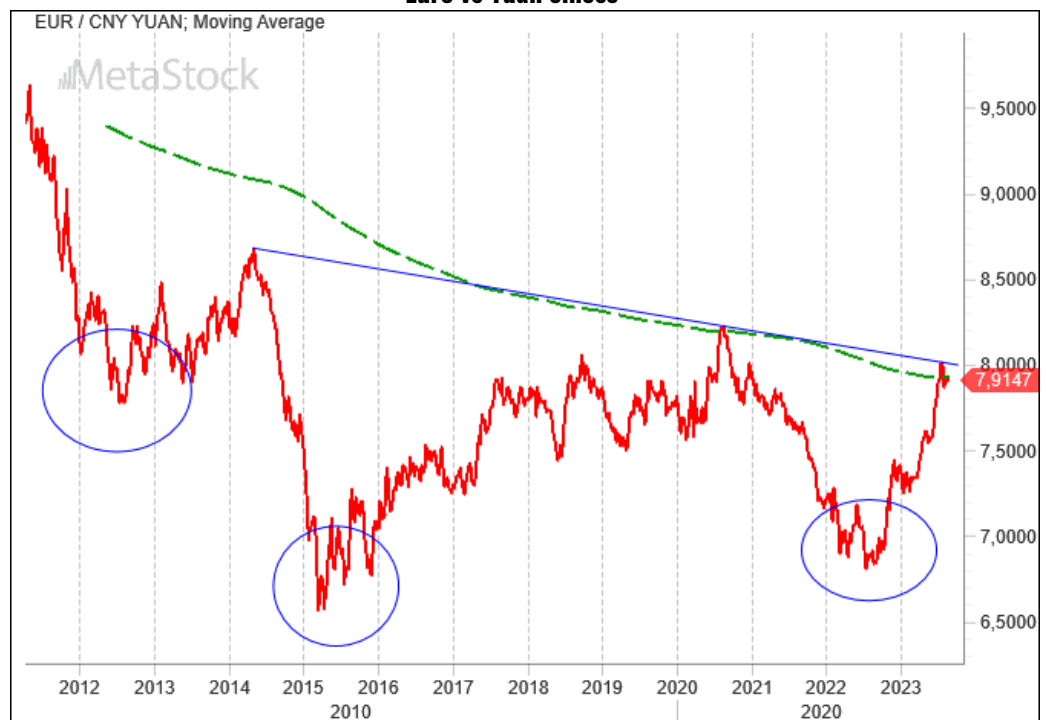
Come si vede dal grafico il test delle resistenze è stato molto preciso ed efficace.

La reazione dei mercati era prevedibile, soprattutto perché dalle parti di 8 Cny per Euro passa una neck line di un potenziale testa e spalla rialzista che aprirebbe uno squarcio tecnico doloroso per la divisa di Pechino.

Per gli investitori europei l'occasione appare molto ghiotta per aumentare l'esposizione in Cny, ma mancano segnali di inversione nella tendenza dell'ultimo anno.

Dovrà essere il mercato a convincerci dell'opportunità di rientrare lunghi di yuan.

FIGURA 3
Euro vs Yuan cinese



Commodity currencies: AUDUSD

Non ci sono grandi dubbi tra gli investitori sul fatto che il dollaro australiano possa rappresentare un'opportunità dei prossimi anni.

Il problema è che mancano i segnali forti che facciano pensare all'esaurimento della tendenza negativa. Gli analisti di ING considerano l'Aussie sottovalutato addirittura del 18% rispetto al dollaro Usa.

Abbiamo già dedicato all'Aud uno speciale Forex Portfolio la scorsa settimana, ma vogliamo tornare sul tema.

Con la Cina in deflazione, per l'Australia la scusa di valutare gli effetti dei recenti aumenti dei tassi serve per mettere un definitivo stop al rialzo del costo del denaro. L'Aussie lo sa e per questo ha perso terreno.

Dal terzo trimestre del 2022 il Pil australiano è stato sempre più moderato nella sua crescita per un combinato tassi che raggiungevano il top a cui aggiungere il rallentamento cinese. Il mercato del lavoro ancora non sembra dare segni di cedimento, con una disoccupazione al 3.5%; lo stesso si può dire per il mercato immobiliare che, dopo mesi di calo nei prezzi, sta dando segnali di risveglio.

I rischi di una fiammata inflazionistica per il momento sembrano remoti a causa della scarsa pressione cinese sulla domanda. Questo rende l'Aud vulnerabile, anche alle ultime tensioni sui mercati azionari.

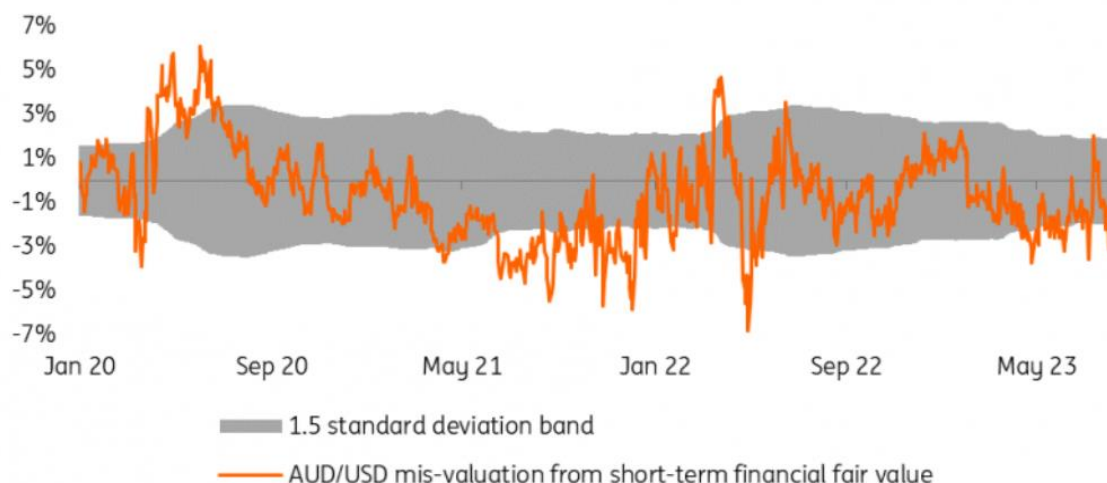
Assieme al dollaro canadese, il dollaro australiano ha il tasso di correlazione annuo maggiore con la volatilità dell'indice Msci World (sopra 0.6). Mercati nervosi non fanno insomma bene all'Aud.

I supporti di area 0.64, minimi del 2023, ci faranno capire se c'è la volontà del mercato di abbozzare una reazione. In caso contrario si scivolerà fino ai minimi del 2022 di 0.617. Non è ancora il momento di andare lunghi di australiano.

FIGURA 4

Dollaro australiano vs Dollaro Usa

AUD/USD displaying persistent undervaluation



Analisi tecnica: GBPNOK

Per i trader si apre una interessante opportunità per i prossimi mesi. Un trade lungo di sterlina e corto di corona norvegese ha prodotto significativi risultati positivi per chi ha creduto negli ultimi 10 anni al taglio verso l'alto della media mobile a 1 mese. Un segnale che potrebbe anticipare un ribasso del petrolio dopo la recente corsa.

Nautilus Research segnala la bontà tattica del long GbpNok che tende però a sfumare a distanza di 6 e 12 mesi.

Per arrivare dove?

In area 14 tra il 2020 e il 2023 sono stati formalizzati due massimi che hanno sollecitato un top che risale addirittura al 2000. Un maxi trading range la cui parete superiore non è molto lontana e che può valere la pena sfruttare a proprio vantaggio.

Perché quindi reputiamo interessante l'eventuale movimento verso l'alto che si potrebbe materializzare sul cross?

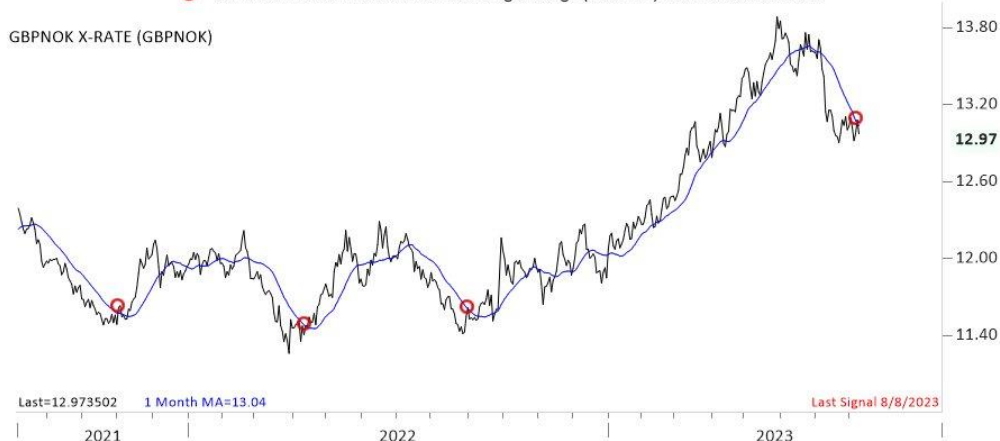
Perché con questo movimento si creeranno le premesse per un ingresso a basso rischio, questa volta short su GbpNok, che scommetterebbe su una corona norvegese in grado di fare meglio della sterlina inglese nei prossimi mesi.

FIGURA 5

Sterlina inglese vs Corona norvegese

GBPNOK X-RATE Moving Average Cross Analysis

○ = GBPNOK X-RATE CROSS ABOVE Moving Average (1 Month) After Below 1 Month



GBPNOK forward returns after 18 events 8/9/2013 - 8/9/2023

Stats	1Mo	3Mo	6Mo	1Yr
Avg after Signals	1.27%	2.72%	0.89%	2.38%
Median	0.51%	2.68%	2.26%	2.15%
# Events Up/Down	12 / 5	12 / 5	11 / 6	10 / 6
Significance	93%	90%	-67%	-58%



Data Source: FactSet 08/10/2023 20:54

Laboratorio

Cross	Chiusura	Var. %	RAY	MM40w	MM200w	LSs	SSs	RSI	ATR	Range	RS	12m Perf	Cross
AUD/CAD	0,8676	-0,64	-1,1	0,897	0,919	0,877	0,892	22	1,7	1,8	-4,6	-2,8	AUD/CAD
AUD/CHF	0,5644	-0,93	-3,1	0,609	0,658	0,578	0,590	5	2,2	2,0	-7,7	-14,4	AUD/CHF
AUD/JPY	93,08	-1,19	-0,2	92,44	86,631	92,755	95,21	36	2,7	2,7	0,9	-1,1	AUD/JPY
AUD/NZD	1,0810	-0,41	-0,8	1,083	1,078	1,074	1,089	50	1,6	1,4	0,9	-2,9	AUD/NZD
AUD/USD	0,6402	-1,48	-1,8	0,671	0,703	0,655	0,672	18	2,7	2,6	-5,1	-6,8	AUD/USD
EUR/AUD	1,6966	0,77	2,3	1,611	1,575	1,637	1,667	94	1,8	1,8	5,7	16,3	EUR/AUD
EUR/BRL	5,4002	0,57	0,5	5,403	5,443	5,274	5,409	65	3,0	2,6	-1,6	4,1	EUR/BRL
EUR/CAD	1,4723	0,08	1,7	1,445	1,447	1,454	1,473	60	1,5	1,4	0,8	12,8	EUR/CAD
EUR/CHF	0,9587	-0,08	-0,1	0,9791	1,034	0,961	0,970	18	1,2	1,0	-2,4	-0,4	EUR/CHF
EUR/CNY	7,911	-0,11	2,2	7,59	7,497	7,817	7,927	54	1,5	1,5	4,4	15,7	EUR/CNY
EUR/CZK	24,01	-0,15	-2,0	23,92	24,91	23,803	24,067	57	1,0	1,1	1,1	-2,5	EUR/CZK
EUR/GBP	0,853	-1,03	0,3	0,866	0,865	0,856	0,866	42	1,4	1,2	-2,0	0,6	EUR/GBP
EUR/HUF	381,84	-0,23	-0,7	382,61	367,91	376,41	385,98	54	2,6	2,6	-0,1	-5,5	EUR/HUF
EUR/IDR	16606,0	-0,77	1,8	16255	16147	16462	16628	59	1,2	1,2	1,4	11,6	EUR/IDR
EUR/INR	90,348	-0,38	1,9	88,42	84,80	89,83	91,06	45	1,5	1,5	1,3	12,7	EUR/INR
EUR/JPY	157,97	-0,42	5,6	148,97	136,30	153,82	156,96	65	2,1	2,2	6,7	15,0	EUR/JPY
EUR/MXN	18,497	-0,42	-2,7	19,41	21,41	18,57	18,98	41	2,4	2,1	-5,7	-8,4	EUR/MXN
EUR/NOK	11,563	1,36	2,6	11,18	10,45	11,29	11,55	58	2,3	2,4	4,5	17,6	EUR/NOK
EUR/NZD	1,8356	0,35	2,9	1,746	1,699	1,773	1,806	81	1,8	1,8	6,7	12,8	EUR/NZD
EUR/PLN	4,4514	0,52	-1,7	4,559	4,545	4,429	4,495	54	1,5	1,4	-3,2	-6,1	EUR/PLN
EUR/RUB	102,3671	-5,51	2,0	86,886	79,567	95,474	102,896	68	6,2	6,8	24,9	74,4	EUR/RUB
EUR/SEK	11,927	0,68	5,4	11,359	10,683	11,540	11,773	75	1,8	2,0	6,6	12,3	EUR/SEK
EUR/TRY	29,4156	0,06	3,1	23,583	15,276	27,539	28,578	68	3,1	4,2	33,6	62,1	EUR/TRY
EUR/USD	1,0865	-0,72	1,0	1,081	1,107	1,088	1,104	31	1,7	1,6	0,3	8,3	EUR/USD
EUR/ZAR	20,635	-0,31	2,2	19,60	17,947	20,011	20,681	61	2,8	3,2	5,1	21,0	EUR/ZAR
GBP/JPY	185,19	0,64	3,7	172,06	157,71	178,77	182,27	73	2,1	2,0	9,0	14,3	GBP/JPY
GBP/USD	1,273	0,28	0,9	1,248	1,280	1,262	1,284	39	1,9	1,9	2,4	7,6	GBP/USD
JPY/NZD	1,16	0,77	-0,4	1,17	1,252	1,138	1,165	73	2,6	2,4	0,0	-1,8	JPY/NZD
USD/BRL	4,9694	1,32	-0,7	5,003	4,928	4,812	4,936	72	3,0	2,5	-1,7	-3,9	USD/BRL
USD/CAD	1,3552	0,85	1,8	1,337	1,309	1,326	1,343	84	1,4	1,3	0,6	4,3	USD/CAD
USD/CHF	0,8815	0,55	-1,4	0,907	0,935	0,873	0,888	58	1,9	1,8	-2,7	-8,1	USD/CHF
USD/CNY	7,28	0,60	2,9	7,02	6,784	7,145	7,214	73	1,0	1,0	4,1	6,8	USD/CNY
USD/ILS	3,796	1,86	5,2	3,598	3,459	3,627	3,723	71	2,4	2,7	5,8	16,1	USD/ILS
USD/INR	83,14	0,33	1,7	81,84	76,846	82,197	82,755	80	0,8	0,7	1,0	4,0	USD/INR
USD/JPY	145,37	0,28	0,7	137,91	123,84	140,23	143,41	74	2,3	2,3	6,4	6,2	USD/JPY
USD/MXN	17,035	0,28	-3,0	18,00	19,36	16,95	17,33	53	2,4	2,2	-5,9	-15,5	USD/MXN
USD/NOK	10,634	2,11	1,3	10,35	9,475	10,248	10,578	63	3,2	3,3	4,2	8,4	USD/NOK
USD/RUB	94,200	-4,84	2,0	80,18	71,841	87,187	93,851	71	6,1	6,7	24,2	61,0	USD/RUB
USD/SEK	10,960	1,25	0,4	10,52	9,702	10,495	10,794	74	2,6	2,9	6,2	3,5	USD/SEK
USD/TRY	27,0307	0,62	1,7	21,782	14,046	25,184	26,002	89	2,5	3,6	32,6	49,5	USD/TRY
USD/ZAR	18,969	0,17	1,9	18,13	16,290	18,22	18,90	66	3,3	3,8	4,6	11,6	USD/ZAR

Legenda

Chiusura: ultima rilevazione del venerdì.

Var. %: variazione percentuale rispetto alla settimana precedente. La differente colorazione evidenzia l'intensità della performance: negativa (rossa) ovvero positiva (verde).

RAY: acronimo di Risk-adjusted Yield. Esprime una misura della performance di lungo periodo, rettificata per il rischio (volatilità), in una scala tipicamente compresa fra -5 (ipervenduto) e +5 (ipercomprato). Letture prossime all'ipercomprato di lungo periodo saranno evidenziate in rosso crescente; viceversa letture prossime ad ipervenduto saranno riportate in verde sempre più marcato.

MM40w: media mobile a 40 settimane.

MM200w: media mobile a 200 settimane. Sono indicate in grassetto nei casi in cui il cambio in esame è situato in un range di un punto percentuale sopra ovvero sotto alla media mobile.

LSs/SSs: Long/Short stop settimanale. Il cambio è in uptrend se è riportato in blue (grassetto solo la prima settimana) il LS; quando chiude la settimana al di sotto di esso, passa in downtrend, e dalla settimana successiva in poi è evidenziato lo SS, che sarà il livello da superare per tornare in uptrend

RSI: qui nella versione "3M3" (media a 3 settimane dell'RSI a 3 settimane). Gli estremi sono definiti da rilevazioni superiori a 90 e inferiori a 10. Anche in questo caso la colorazione esprimerà a rapido colpo d'occhio la prossimità ad eccessi rialzisti (rosso) o ribassisti (verde).

ATR: Average True Range Index. Average True Range a 10 settimane, rapportato all'ultima chiusura, espresso in forma percentuale.

Range: media a 10 settimane del range massimo-minimo settimanale. Sono evidenziati i cambi dalle oscillazioni più pronunciate

RS: misura della forza relativa (Relative Strength). Sono indicati i tre cambi più forti dal punto della forza relativa di medio periodo.

12m Perf: Variazione percentuale conseguita dal cambio in oggetto negli ultimi dodici mesi.

Commitments of traders

Non Commercial	CAD	CHF	MXN	GBP	JPY	EUR	AUD	NZD	USD	BRL	ZAR	BITCOIN
Long	29481	8509	110008	83239	23135	228048	61091	18758	17247	32815	12793	12985
Short	30104	13961	26357	36219	106315	78237	104283	19126	14623	4776	22685	14134
Netto	-623	-5452	83651	47020	-83180	149811	-43192	-368	2624	28039	-9892	-1149
Tot contratti	59585	22470	136365	119458	129450	306285	165374	37884	31870	37591	35478	27119
% Long su tot	49%	38%	81%	70%	18%	74%	37%	50%	54%	87%	36%	48%
% Short su tot	51%	62%	19%	30%	82%	26%	63%	50%	46%	13%	64%	52%
Percentile 13w	50%	67%	33%	42%	75%	33%	83%	58%	0%	25%	100%	25%
Percentile 52w	73%	73%	84%	86%	31%	69%	39%	69%	6%	57%	42%	16%

Commercial	flat	flat	flat	flat	flat	flat	flat	flat	flat	bullish	flat	flat	flat
Long	73301	18991	109028	75990	169528	425875	96999	18874	6395	8706	21435	1082	
Short	77918	14899	195668	133869	80407	621325	41154	17420	9073	35975	11647	626	
Netto	-4617	4092	-86640	-57879	89121	-195450	55845	1454	-2678	-27269	9788	456	
Tot contratti	151219	33890	304696	209859	249935	1047200	138153	36294	15468	44681	33082	1708	
% Long su tot	48%	56%	36%	36%	68%	41%	70%	52%	41%	19%	65%	63%	
% Short su tot	52%	44%	64%	64%	32%	59%	30%	48%	59%	81%	35%	37%	

Non cambiano gli equilibri rispetto alla scorsa settimana sul mercato futures. I non commercials continuano ad essere ancora troppo pessimisti sul dollaro americano, seppur in una condizione non più estrema come qualche settimana fa. Questo impedirà all'euro di trovare la forza per scavalcare le resistenze che contano. Anche lo yen continua ad essere eccessivamente "disprezzato" dagli speculatori, ma qui non si ravvisano semafori accesi sul Cot Forex lasciando intendere che un po' di debolezza strisciante sulla divisa nipponica ci sarà.

Poco da segnalare per le restanti valute, se non un persistere di posizionamenti long sulle due divise Latam, peso messicano e real brasiliano, che rende complicata l'opera di rafforzamento.

Il COT FX rappresenta il percentile della differenza tra le posizioni nette (long-short) detenute dagli speculatori e quelle detenute dai commercials, percentile misurato in un determinato numero di settimane (52 per analisi di medio periodo e 13 per quelle di breve periodo) sulla base dei dati settimanali forniti dai Commitments of Traders (COT) reports. Una lettura dell'indice inferiore a 5 suggerisce che un bottom è in via di formazione sulla valuta di riferimento e quindi una fase potenziale di mercato "estrema"; viceversa una lettura superiore a 95 suggerisce che un top è in via di formazione sulla valuta di riferimento. Ad esempio, una lettura di 100 sull'EUR suggerisce che il rapporto EURUSD è prossimo ad un top. Se invece lo YEN vanta una lettura di 0 allora è molto probabile che la valuta giapponese è prossima ad un bottom (top di USDJPY). Un COT FX in salita è bullish fino a quando non supera 95 (bearish fino a quando non scende sotto 5) e può comunque permanere su livelli "estremi" per diverse settimane prima di assistere a violente inversioni di mercato. Letture estreme sia sul COT FX a 13 settimane che sul COT FX a 52 settimane creano le premesse per violenti movimenti di inversione anche nel medio periodo.

Impressum

Strategie Valutarie è redatto dalla redazione Forex di AGE Italia srl tutte le settimane ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172). Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657

www.ageitalia.net

email: info@ageitalia.net

P. IVA: 05590550728